

## Il nostro voto in bilico

Mariza Bafile

Un convegno per parlare di migrazioni, di nuova e vecchia mobilità europea, di cittadinanza europea e soprattutto del voto degli italiani all'estero. Un convegno per analizzare la validità di quella rappresentanza politica ottenuta dopo una lunga attesa e che ora rischia di essere annullata. L'incontro, il secondo organizzato dal sen. Claudio Micheloni in Senato, è stato particolarmente significativo perché arriva in un momento difficile per l'Italia, un momento in cui la crisi economica e politica fanno emergere lati oscuri, in primis la xenofobia. Razzismo e intolleranza non fanno distinzioni tra immigrati e discendenti di italiani, tra emigrati che rientrano e persone che arrivano nel Belpaese con le stesse speranze che ieri animavano i sogni dei nostri pionieri. Il prof. Giuseppe De Rita, insigne sociologo, ha avuto il difficile e antipatico compito di aprire i lavori con un intervento un po' provocatorio. Un aperitivo, direi piuttosto annacquato, di quanto dovranno ascoltare in aula i nostri parlamentari quando si discuterà dell'opportunità di mantenere il voto all'estero così come è concepito oggi, ossia con la circoscrizione estero e i nostri rappresentanti. Ci è riuscito in pieno il prof. De Rita per il tono, a volte più offensivo dei contenuti, con cui si è rivolto alla nostra vecchia emigrazione, alle sue espressioni associative, a quei mezzi di comunicazione che tra mille difficoltà e anche errori hanno comunque mantenuto un legame con l'informazione italiana, e in genere ai nostri emigrati più poveri e meno preparati. Considerazioni che andavano di pari passo con gli elogi verso quelli che invece "ce l'hanno fatta" e verso i cervelli che rappresentano la nuova mobilità. Parallelismi mortificanti, che sembravano contenere un messaggio subliminale di grande crudeltà, e cioè: se volete mantenere una rappresentanza politica cercate di far dimenticare l'emigrazione degli stracci e mettete avanti quella dei computer.

(Continua a pagina 7)

## Scambio di esperienze tra parlamentari europei nel convegno organizzato dal Sen. Micheloni

# "Europei in Movimento" per aprire un dibattito su cittadinanza e rappresentanza

Finocchiaro: "Permanenza degli eletti all'estero va sganciata da stereotipi, all'Italia serve questa rappresentanza"; Quagliariello: "Rendere effettivo il voto all'estero è una conquista di civiltà"

ROMA:- "Europei in movimento. La rappresentanza delle comunità nelle istituzioni: una risorsa per i Paesi d'origine", questo il titolo del convegno promosso dal Presidente del Comitato per le Questioni degli Italiani all'Estero Claudio Micheloni. Il Senatore PD, che con l'avallo del presidente del Senato Grasso ha messo a disposizione la stupenda Sala Zuccari per questo evento, ha introdotto il seminario sottolineando che "non vuole essere un'occasione per discutere di problemi tecnici o di riforme, ma per proporre una riflessione: ha senso la presenza dei parlamentari migranti nei Parlamenti nazionali?". Al contempo ha ricordato come la questione "non rappresenti un'anomalia italiana, ma si tratti di un tema comune ad una pluralità di paesi membri dell'UE".

Il dibattito si è quindi sviluppato prendendo spunto dall'intervento d'apertura del presidente del Censis, Giuseppe De Rita, autore nel '93 di un articolo che sosteneva l'importanza del voto all'estero, dove affermava che "gli italiani all'estero sono il nostro maggiore strumento di internazionalizzazione e il nostro maggior fattore di potenza internazionale".

(Servizio alle pagine 2 e 3)

IL PAPA NEL SUO DISCORSO NEL PALAZZO GUANABARA

## "Busso al grande cuore brasiliano"



(Servizio a pagina 7)

## VENEZUELA



## Santos-Maduro, recuperare il tempo perso

CARACAS - Lavoreranno per recuperare il tempo perso. Il presidente della Colombia, Juan Manuel Santos, e il presidente del Venezuela, Nicolás Maduro, hanno deciso di cambiare pagina, lasciare alle spalle le polemiche sterili e di lavorare assieme con un solo obiettivo: rafforzare le relazioni tra i due Paesi.

Dopo due ore di colloquio, i due capi di Stato hanno manifestato la loro soddisfazione.

- L'incontro - ha detto il presidente venezuelano - si è svolto in un ambiente di luminosità.

Dal canto suo, il presidente Santos ha sottolineato che "Venezuela e Colombia hanno tante cose in comune".

(Servizio a pagina 5)

## SOLO LA GRECIA PEGGIO

## Record del debito pubblico: sfonda quota 130 per cento

BRUXELLES - Debito italiano record: nel primo trimestre del 2013 ha sfondato quota 130%, assestandosi a 130,3% del pil. Nel trimestre precedente era a 127%. Lo comunica Eurostat che sottolinea come solo la Grecia abbia un debito più elevato dell'Italia, a 160,5%.

(Servizio a pagina 7)

## SPORT



Serie A, De Sanctis alla Roma e Amelia in viola

IL PALAZZO REALE: "MAMMA E BEBÉ STANNO BENE"

## Gran Bretagna in festa, a Londra è nato un re

(Servizio a pagina 8)





*Scambio di esperienze tra parlamentari europei nel convegno organizzato dal Sen. Micheloni, Presidente del Comitato per le Questioni degli Italiani all'Estero, nella sala Zuccari del Senato. Finocchiaro: "Permanenza degli eletti all'estero va sganciata da stereotipi, all'Italia serve questa rappresentanza"; Quagliariello: "Rendere effettivo il voto all'estero è una conquista di civiltà e rappresenta un progresso per la nostra democrazia"*

## “Europei in Movimento” per aprire un dibattito su cittadinanza e rappresentanza

Lorenzo Di Muro

ROMA:- “Europei in movimento. La rappresentanza delle comunità nelle istituzioni: una risorsa per i Paesi d’origine”, questo il titolo del convegno promosso dal Presidente del Comitato per le Questioni degli Italiani all’Estero Claudio Micheloni. Il Senatore PD, che con l’avallo del presidente del Senato Grasso ha messo a disposizione la stupenda Sala Zuccari per questo evento, ha introdotto il seminario sottolineando che “non vuole essere un’occasione per discutere di problemi tecnici o di riforme, ma per proporre una riflessione: ha senso la presenza dei parlamentari migranti nei Parlamenti nazionali?”. Al contempo ha ricordato come la questione “non rappresenti un’anomalia italiana, ma si tratti di un tema comune ad una pluralità di paesi membri dell’UE”.

Il dibattito si è quindi sviluppato prendendo spunto dall’intervento d’apertura del presidente del Censis, Giuseppe De Rita, autore nel ‘93 di un articolo che sosteneva l’importanza del voto all’estero, dove affermava che “gli italiani all’estero sono il nostro maggiore strumento di internazionalizzazione e il nostro maggior fattore di potenza internazionale”.

Il presidente De Rita, pur confermando questa visione, non ha rinunciato ad esprimere perplessità riguardanti innanzi tutto il diverso volto dell’Italia di oggi - che ad inizio anni ‘80 cominciava ad essere “meta migratoria”

e contemporaneamente “aveva l’ansia di far rimanere agganciata la sua comunità emigrata” - ma soprattutto il diverso profilo degli stessi italiani all’estero.

-Se rappresentano interessi, identità e appartenenza - ha puntualizzato - allora dobbiamo chiederci quale identità gli italiani all’estero vogliono che si rappresenti in Parlamento, ma prima ancora, quindi, chiederci chi sono gli italiani all’estero.

-Se sono ancora quelli di un tempo - ha fatto notare De Rita - allora la legge può ancora andare bene, ma secondo me oggi gli italiani all’estero sono decisamente diversi. Ci sono centinaia di migliaia di imprenditori che hanno imprese e catene di distribuzione all’estero. Sono protagonisti dell’economia internazionale e producono un terzo del PIL italiano.

Secondo il Prof. De Rita, “se prima esportavamo forza lavoro oggi esportiamo cultura del buon vivere, di certo una realtà più difficile da rappresentare”, perciò “va bene rivedere la legge, ma non tanto chiedendosi se sia giusto modificare i suoi meccanismi, quanto cercando di rappresentare i nuovi italiani all’estero”.

-Infatti gli eletti all’estero sono portatori di un voto di rappresentanza, non di opinione - ha continuato - oggi l’identità degli italiani all’estero non è definibile in termini assoluti. Andrebbe fatta un’analisi: quali sono precisamente i loro interessi? Infine,

l’appartenenza: se non c’è appartenenza, non ci sono né identità né interessi. Se non ha un’appartenenza, l’italiano all’estero per chi vota? E pensiamo anche alle appartenenze intermedie: a quali forze, a quali partiti appartengono i nostri connazionali? Sono coriandoli che basta il vento a spostarli o si riconoscono in qualcosa?

Si tratta sicuramente di valutazioni fondamentali: non si può “fare oggi una revisione della legge senza avere le idee chiare su interessi, identità e appartenenza di questo mondo che rimane indistinto”.

-In questo senso - ha affermato a conclusione del ragionamento - il voto all’estero deve essere il riconoscimento dell’appartenenza al popolo italiano.

Di seguito è intervenuto Gianni Pittella, Vicepresidente del Parlamento Europeo, che ha ribadito la proposta di creare un Forum permanente che riunisca tutti gli eletti all’estero dalle comunità migranti in Europa.

-Parlare di europei - secondo il Vicepresidente Pittella - significa affrontare il tema della cittadinanza, nell’ottica di futuri “Stati Uniti d’Europa”, sempre più basati sul demos europeo con i suoi valori, diritti e doveri. Il Vicepresidente del Parlamento UE ha quindi posto un interrogativo riguardo le comunità migranti: “hanno ancora diritto ad una rappresentanza nel paese d’origine? Come deve essere strutturata?”

-Io - ha spiegato Pittella - credo che sia giusto dare questa rappresentanza alla nostra comunità, ma in base a ciò che rappresenta ora. Non è giusto abolire forme e strumenti che sì, sono perfezionabili, ma che garantiscono questa rappresentanza.

-Ci sono potenzialità enormi tra gli europei in movimento - ha proseguito - che non sono valorizzate perché non abbiamo costruito reti: mentre la vecchia emigrazione trovava una sua governance grazie a sindacati, patronati, partiti e associazioni, la nuova emigrazione, anche se più ricca di potenzialità, agisce come una somma indistinta di nomadi.

Proprio per questo potrebbe essere utile “istituire un forum permanente delle comunità e prevedere una competenza specifica in merito, all’interno della Commissione europea”. Temi che dovrebbero essere sottoposti al vaglio delle istituzioni europee già ora, “prima delle prossime elezioni” del 2014.

-Inoltre dobbiamo avviare nel Parlamento europeo un dibattito sulla cittadinanza e sul rapporto con la rappresentanza, magari pensando ad una sorta di circoscrizione estera europea - ha aggiunto - la mobilità ha cambiato il volto del mondo ma purtroppo ha anche sviluppato istinti di conservazione e di rigetto.

-È il momento - ha concluso - che la politica dia risposte soddisfacenti.

Favorevole al mantenimento

del collegio estero si è dichiarata anche la Senatrice Finocchiaro, Presidente della Commissione Affari Costituzionali e dunque a capo, seppure in coabitazione, del Comitato per le riforme, in via di approvazione definitiva alla Camera.

Anna Finocchiaro ha reso i presenti partecipi della sua esperienza di politica che si “è imbattuta” negli italiani all’estero e nei loro rappresentanti a partire dal 2006, da quando cioè è capogruppo del Pd: “Il senso più profondo che ho colto in questa rappresentanza è una voglia di partecipazione civica straordinaria”.

-Se un Paese, che ha visto segni di disaffezione per la partecipazione alla vita pubblica, incontra tra i rappresentanti degli italiani all’estero, un così vivido interesse per la partecipazione alla vita istituzionale - ha giustamente evidenziato - bisogna saperne cogliere il valore positivo che è cofattore della nostra forza sullo scenario internazionale”.

-In sette anni da capogruppo in Senato - ha proseguito la Finocchiaro - di battaglie dei senatori eletti all’estero che riguardassero micro questioni non ne ho viste, interesse per i diritti sì. Hanno presentato all’attenzione del Parlamento questioni di primaria importanza politica.

In definitiva, “l’utilità della permanenza degli eletti all’estero nel nostro Parlamento va sganciata da stereotipi e pregiudizi”. Giacché, secondo la Senatrice, “la loro permanenza in una delle





due Camere non risponde a nostalgiche rappresentazioni, ma si collega fortemente allo sforzo dell'Italia di meglio organizzarsi e rappresentarsi nel mondo così da valorizzare le proprie peculiarità e la propria identità".

-Nel dibattito sulle riforme noi dovremmo dedicare a questo tema un punto di riflessione vero, non per perpetuare un privilegio ingiustificato o assecondare una forza politica, ma per capire se all'Italia serve o no la rappresentanza degli italiani all'estero. Io - ha confermato - credo che la risposta non possa che essere affermativa.

Molto significative al riguardo anche le parole del Ministro per le riforme costituzionali Gaetano Quagliariello, che ha ricordato il valore della legge per superare una "arbitraria discriminazione nell'esercizio dei diritti". Secondo il Ministro, complessivamente, "l'esperienza ha luci ed ombre".

-Serve un intervento di manutenzione per rendere più funzionale questo strumento di rappresentanza e pluralismo - ha spiegato - sarebbe un errore settorializzare questo tema, senza collegarlo alla riforma costituzionale che cerchiamo di portare avanti: in parti-

colar del sistema bicamerale e della legge elettorale".

-La nostra Costituzione - ha proseguito il Ministro - è frutto di un compromesso alto e nobile, ma la seconda parte è da cambiare, nella consapevolezza che riformare non significa tracciare un modello ideale da calare sulla realtà, proprio perché la realtà è mutevole.

Realtà che potrebbe rimodellare il sistema bicamerale perfetto: "la Camera dei territori e delle autonomie sarebbe la sede per valorizzare ruolo e funzione degli eletti all'estero". Secondo Quagliariello è dunque necessario dare "migliore funzionalità alla norma che regola il voto e la rappresentanza, mettendo in sicurezza il voto per corrispondenza, trovando il giusto equilibrio tra la garanzia dell'esercizio del diritto politico e la necessità di prevenire brogli elettorali".

-Le proposte emerse sul finire della scorsa Legislatura - ha ricordato con rammarico - erano condivise dai maggiori partiti di maggioranza: credo che non aver portato a termine quella riforma sia uno dei più gravi errori della politica.

Il disegno citato da Quagliariello prevedeva, tra

l'altro, l'inserimento della fotocopia del documento di identità, "ora il Governo vuole riprendere in mano quel testo, come confermato anche dall'approvazione in Senato dell'ODG del senatore Di Biagio, che impegna il governo ad un confronto attivo con gli eletti all'estero".

-Rendere effettivo il voto degli italiani all'estero è una conquista di civiltà - ha dichiarato in conclusione il Ministro - la presenza degli eletti all'estero deve rappresentare un fattore di progresso per la nostra democrazia.

L'incisività degli interventi di Quagliariello e della Finocchiaro non è passata inosservata al Senatore Micheloni, che ha preso la parola per sottolineare come "da essi emerge una posizione diversa sulla nostra rappresentanza rispetto a quella contenuta nei documenti dei saggi".

-Due persone determinanti per il ruolo che ricoprono, il Ministro per le riforme costituzionali da un lato,

e la senatrice Finocchiaro futura co-presidente del Comitato per le riforme dall'altro - ha infatti messo in evidenza il promotore del convegno - hanno riconosciuto oggi la necessità della circoscrizione estero. E non era sconta-

to".

Il background che circonda gli eletti all'estero, in questo senso, è sempre stato quantomeno controverso. Le ragioni, secondo Micheloni, vanno ricercate "nei problemi provocati dalla legge elettorale: lì sta la radice del clima generale. In questo caso, problemi tecnici hanno una forte valenza politica. Altrimenti non si spiega perché i parlamentari eletti in Italia non perdono occasione per dire che siamo una risorsa, salvo poi opporsi alla circoscrizione estero".

-Certo, quanto accaduto nelle tre tornate elettorali non ha aiutato - ha proseguito - dobbiamo guardare a cosa è successo con umiltà e onestà intellettuale: ce n'è per tutti. Una parte politica non è stata in grado di impedire l'intervento della criminalità organizzata, ci sono ancora indagini in corso su eventi gravissimi in America Latina (citando il Venezuela); in Europa abbiamo vissuto il caso Di Girolamo.

-Se poi guardiamo alla mia parte politica - ha chiarito con schiettezza Micheloni - non possiamo far finta di non sapere come sono state utilizzate delle strutture destinate ai servizi dei nostri connazionali per produrre voti.

-Il professor De Rita ha parlato di rappresentanza, anche di quelle intermedie, che sono indispensabili: dunque - ha inoltre sottolineato Micheloni - per me è impossibile pensare agli eletti all'estero senza Comites e Cgie. Nella scorsa Legislatura abbiamo tentato di aprire una riflessione su questa rappresentanza, abbiamo svolto un lavoro difficile che però è stato annientato da interessi particolari, corporativi, che hanno reso monca la riflessione: il risultato è stato insoddisfacente. Al quadro partecipa anche "la responsabilità dei partiti nell'aver considerato il collegio estero come una riserva indiana per accaparrarsi un seggio in più".

-Tutto ciò - ha ribadito il Senatore Pd - ci porta oggi ai documenti dei "saggi" che dicono che la circoscrizione estero non ha senso. Per questo sono contento che la senatrice Finocchiaro e il Ministro Quagliariello abbiano detto il contrario: dipenderà anche da noi e dal nostro lavoro costruire questo senso nuovo della rappresentanza.

Infine Micheloni ha raccolto calorosamente l'invito di Pittella relativo all'istituzione di un Forum permanente in Europa: "l'incontro odierno è il terzo con i nostri colleghi di altri Paesi. Oggi Pittella ci ha detto di riprendere questo lavoro prima delle prossime elezioni, non lasciamo cadere questa proposta: vediamoci a Bruxelles prima possibile per mettere in

moto una rappresentanza a livello comunitario".

Numerosi interventi hanno arricchito ulteriormente il dibattito, che si è svolto con grande successo e partecipazione nonostante la concomitanza con la votazione al senato della mozione di sfiducia. Tra questi spiccano quelli degli eletti all'estero di Francia - il senatore Leconte e la senatrice Garriaud Maylam - e Portogallo - nella persona dell'on. Paulo Pisco, che ha voluto anch'egli porre l'accento sulla scarsa attenzione che si presta alle questioni delle migrazioni - dell'ambasciatore croato in Italia - dei rappresentanti diplomatici di paesi come Spagna e Svizzera - di una nutrita rappresentanza di consiglieri del Cgie: Cretti, Lombardi e Mangione - oltre i già nominati senatori: Di Biagio e Giannini (Sc), Giacobbe e Turano (Pd).

Da rimarcare anche l'intervento dell'ex deputato PD, la nostra Mariza Bafille, che si è detta "nauseata" dall'uso che si fa oggi in politica dell'esaltazione delle comunità italiane all'estero, senza però porre rimedio a questo modo inorganico di tessere i rapporti con l'estero.

-L'Italia è pronta davvero ad utilizzare al meglio questa risorsa oppure no? Oltre alle belle parole dovrebbe far seguire delle azioni - ha dichiarato - noi sappiamo che serviamo al Paese, il problema è se l'Italia è disposta ad avvicinarsi a noi con un po' di umiltà".





FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Assistente di Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.

Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



La portavoz del Departamento de Estado, Jen Psaki, reaccionó al anuncio de Venezuela durante su conferencia de prensa diaria. "Seguimos creyendo que una relación más funcional y operativa para lidiar con asuntos de interés mutuo está en el interés de los dos países, por lo que seguimos abiertos a ello. Habíamos iniciado un proceso para llegar a esa relación, y seguimos confiando en que podremos reanudarlo", señaló Psaki. Psaki tampoco quiso comentar sobre las críticas venezolanas a Power.

## EEUU confía en reanudar el diálogo con Venezuela

WASHINGTON - Estados Unidos indicó este lunes que sigue "abierto" a reanudar el diálogo con Venezuela, suspendido este sábado por el Gobierno de Nicolás Maduro a raíz de unas declaraciones de la futura embajadora estadounidense ante la ONU, Samantha Power. La portavoz del Departamento de Estado, Jen Psaki, reaccionó al anuncio de Venezuela durante su conferencia de prensa diaria. "Seguimos creyendo que una relación más funcional y operativa para lidiar con asuntos de interés mutuo está en el interés de los dos países, por lo que seguimos abiertos a ello. Habíamos iniciado un proceso para llegar a esa relación, y seguimos confiando en que podremos reanudarlo", señaló Psaki.

La portavoz aseguró que no tiene constancia de que ningún funcionario venezolano haya telefonado al Gobierno estadounidense para comunicar oficialmente la suspensión del diálogo. Psaki tampoco quiso comentar sobre las críticas venezolanas a Power y se limitó a indicar que está al tanto de "los comentarios públicos" sobre ella. La tensión que llevó a la suspensión del diálogo tuvo su origen el miércoles, cuando Power se comprometió a "responder a la represión a la sociedad civil que se está produciendo en países como Cuba, Irán, Rusia y Venezuela", durante su audiencia de confirmación ante el Comité de Relaciones Exteriores del Senado de EE.UU.

Al día siguiente, Maduro rechazó esas declaraciones y pidió una "rectificación inmediata". El Departamento de Estado replicó el viernes expresando su "completo respaldo" a Power y su determinación a mostrar "sus preocupaciones cuando haya evidencias creíbles de que las libertades fundamentales no se están respetando", en palabras de la portavoz Marie Harf. El sábado de madrugada la cancillería venezolana indicó que, debido al respaldo del Departamento de Estado a "la agenda injerencista" de Power, Caracas daba por terminado el diálogo que iniciaron el 6 de julio en Guatemala el secretario de Estado, John Kerry, y el canciller venezolano, Elías Jaua.

### POIÍTICA

#### Primero Justicia exige renuncia de la Fiscal General

Caracas-La diputada Dinorah Figueroa, jefa de la fracción parlamentaria de Primero Justicia, informó que acudirán este martes al Consejo Moral Republicano para denunciar a la fiscal general de la República, Luisa Ortega Díaz, por "utilizar pruebas forjadas" para enjuiciar al diputado Richard Mardo. "Esto es una situación dantesca, de atrocidad inclusive contra los Derechos Humanos del diputado Richard Mardo, recordemos que en reiteradas ocasiones Mardo señaló que se le habían forjado cheques falsos, esta acción debe ser cuestionada por todo el país. Por eso le exigimos al Poder Moral Republicano, que está integrado por la Defensoría del Pueblo, el Ministerio Público, y la Contraloría General de la República, que se apertura una investigación". Asimismo, recordó que la Fiscal General de la República forma parte de Consejo Moral Republicano, por lo que exigió "se abstenga" a formar parte de esta investigación. "El poder Moral Republicano tiene como responsabilidades prevenir, investigar, sancionar los hechos que atenten contra la ética pública e imponer a las autoridades y funcionarios de la administración pública las sanciones establecidas", dijo. La parlamentaria informó que acudirán ante instancias internacionales, entre ellas mencionó el Parlamento Europeo para denunciar el caso de Richard Mardo. Figueroa como jefa de la fracción Parlamentaria de Primero Justicia exigió la renuncia de la Fiscal General de la República e insistió en la necesidad de que Venezuela cree instituciones que tengan credibilidad, confianza y autonomía.

### FEDECÁMARAS

#### Exige un criterio claro para determinar precio del dólar Sicad

Caracas- El presidente de Fedecámaras, Jorge Roig, aseguró que el sector productivo solo espera claridad en el criterio para determinar el precio del dólar en la subasta. Dijo que "hubo empresas que ofertaron un monto superior, porque su necesidad de divisas era muy grande, y quedaron por fuera". Fedecámaras exigirá que en "próximas subastas se declaren cuáles son las condiciones: si se va a transar por debajo, un promedio, si se va a asignar discrecionalmente, para que la gente que va a hacer las posturas, esté informada". Al referirse a la reunión de este lunes entre los presidentes Nicolás Maduro y Juan Manuel Santos, el presidente de Fedecámaras señaló que el tema del contrabando de extracción "debe estar presente en la agenda de discusión" de ambos mandatarios. Dijo que ven con buenos ojos este encuentro, porque hay muchas cámaras en la zona fronteriza que requieren que se reactive el intercambio comercial.

**DocUExpress**

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposille dell'Aia.
<b>Departamento Legal</b>	
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
<b>PROMOCIÓN ANIVERSARIO</b>	
MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO <b>CONSULTA GRATUITA</b>	
Caracas Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11 e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com www.docuexpress.com / skype: docuexpress	Roma Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma Teléfonos: +39332045877 e-mail: docuexpress.roma@gmail.com www.docuexpress.com / skype: docuexpress





## BREVES

### Allanan casas de cambio por ilícitos con remesas familiares

La Comisión de Administración de Divisas (Cadivi), con apoyo del Cuerpo de Investigaciones Científicas, Penales y Criminalísticas (Cicpc), allanó este lunes unas casas de cambio ubicadas en Chaquito, en Caracas, por ilícitos vinculados con las remesas familiares, como parte del inicio de un programa de investigación en este tipo de establecimientos.

El vicepresidente del organismo, José Khan, informó que estas inspecciones buscan evitar la actuación de intermediarios o gestores desde estas casas de cambio para el trámite de las divisas destinadas a remesas familiares, como parte de la lucha anticorrupción que promueve el presidente de la República, Nicolás Maduro. Dijo que, tras renuncias recibidas, constataron ilícitos como oficinas que no cuentan con el permiso de operador cambiario; personas con cédulas y residencias falsas, que fueron detenidas de manera preventiva, y venezolanos que envían remesas al exterior sin tener familiares en esos territorios. Casi 90% de las remesas que salen del país se dirige a Colombia.

### Psuv: Capriles se reunió con representación chilena del "fascismo"

El Coordinador de Movilización del Partido Socialista Unido de Venezuela, Darío Vivas se refirió al encuentro que sostuvo Henrique Capriles con el presidente Sebastián Piñera, argumentando que el gobernador de Miranda se reunió en la casa de uno de "los secuaces de Pinochet".

En este sentido, insistió que Henrique Capriles se reunió con la representación chilena del "fascismo y la ultraderecha". Criticó que la oposición cuestione el plan Patria Segura ya que considera que de alguna manera "la oposición en su conspiración contra la estabilidad en nuestra patria venían auspiciando acciones delictivas a nivel nacional, venían favoreciendo gobernadores que hoy ya no están (Táchira y Zulia) favorecían el ingreso de paramilitares para acabar con la paz en Venezuela".

### 175 mil funcionarios se activan durante las vacaciones

Desde la estación principal del teleférico Warairrepano, en Maripérez, arrancó este lunes el Plan de seguridad para la temporada vacacional 2013. El ministro de Interior Justicia y Paz, Miguel Rodríguez Torres, subrayó que 175 efectivos de seguridad han sido desplegados en más de 680 puntos de control a lo largo del territorio nacional.

El ministro, recalcó que el operativo integra distintas instituciones, entre el Indepabis, Ministerio de Turismo, e instituciones de la vicepresidencia del área social, quienes tendrán permanencia en todo el país, principalmente en aquellos estados de mayor demanda turística.

"Es un operativo conjunto del gobierno revolucionario, para la protección y atención de todos los venezolanos que deciden en esta fecha hacer uso de su temporada vacacional en cualquier parte del país", enfatizó el ministro, quien especificó que en promedio 1.600.000 niños inician su período vacacional.

Entre otras cosas, hizo un llamado a la conciencia de los venezolanos a no ingerir bebidas alcohólicas mientras se esté al frente de los vehículos automotores.

### Samán ya no podrá remover o designar directores del Indepabis

La facultad del presidente del Indepabis, Eduardo Samán, de remover o contratar directores de ese organismo quedó revocada luego que saliera publicada en Gaceta Oficial N° 40.211 la derogación de la Resolución N° 059/2013. "Se deroga en todas y cada una de sus partes la Resolución N° 059/2013 de fecha 13 de junio de 2013", señala el texto. La medida está firmada por el ministro de Comercio, Alejandro Flemming.

### Simulacro de emergencia aérea en Maiquetía

Este martes, el Ministerio para el Transporte Acuático y Aéreo, a través del Instituto Aeropuerto Internacional de Maiquetía (IAIM), realizará un simulacro general de emergencia aérea en la pista secundaria 09/27 de la terminal aérea Simón Bolívar, en el estado Vargas, en cumplimiento a las regulaciones aeronáuticas venezolanas. El ejercicio se efectuará a partir de las 10 de la mañana y no interrumpirá el normal desenvolvimiento de las operaciones de este terminal aéreo.

El próximo 2 de agosto se reactivará la comisión de trabajo de alto nivel entre Colombia y Venezuela para tratar temas como la inseguridad y la lucha antidrogas

## Maduro y Santos trabajarán en conjunto

PUERTO AYACUCHO - Los presidentes de Venezuela y Colombia, Nicolás Maduro Moros y Juan Manuel Santos culminaron la reunión privada que sostuvieron este lunes.

Ambos mandatarios resaltaron la importancia de las relaciones entre las naciones, para el beneficio mutuo de sus pueblos.

Nicolás Maduro Moros, Presidente de Venezuela, dijo que se deben "fortalecer las relaciones políticas sobre la base del respeto, para que se desarrollen las relaciones en todos los ámbitos". Asimismo, informó que el próximo 2 de agosto se reactivarán las comisiones de trabajo de alto nivel. Los temas que tocan estas comisiones son la seguridad, el comercio y la energía. En el caso específico de la seguridad manifestó su interés por seguir la lucha contra el narcotráfico, así como el contrabando "que le hace gran daño a la economía de Venezuela", en especial en el estado Zulia.

Maduro instó a los cancilleres, encargados de coordinar estas comisiones, que recuperen el tiempo perdido y trabajen arduamente en los temas que ocupan a ambos países.

Con respeto al tema de la



paz, el Presidente Maduro, reiteró su ofrecimiento al jefe de Estado colombiano para trabajar en conjunto, "cuente con nosotros para que la paz llegue a buen puerto, llegue al puerto que debe llegar, la paz en Colombia, es la paz en Venezuela, en Suramérica en nuestra región es la paz necesaria y ahora es la paz posible, y estamos a sus órdenes para contribuir modestamente y con humildad en todo lo que podamos, y que más temprano que tarde Colombia celebre la paz".

"Lista para trabajar" Por su parte Juan Ma-

nuel Santos, Presidente de Colombia, dijo que quedó muy clara la intención de trabajar junto por el bien del pueblo de Venezuela y Colombia. Recordó sus encuentros con el presidente Hugo Chávez y señaló "que se pueden tener diferencias, pero se puede trabajar conjuntamente". "Esa relación positiva que tuvimos con Hugo Chávez la vamos a tener con Maduro. Tenemos visiones diferentes en muchas cosas, pero tenemos la obligación de mantener buenas relaciones", dijo el representante del Ejecutivo neogranadino.

Especificó los temas que

abordarán las comisiones de alto nivel. En el caso de la seguridad dijo que tocarán el narcotráfico, contrabando y la lucha contra los grupos armados; en la comisión de energía dijo que "hay muchos temas que trabajar conjuntamente"; y en cuanto al comercio señaló que se enfocarían en la integración que todos los países deben tener.

"Colombia está lista para trabajar en estos frentes, porque es lo que nos conviene a los dos. Me voy muy contento y muy complacido", finalizó Santos su intervención.

## Instalarán

### Comisión Central para la comercialización de productos de empresas básicas

Caracas- El ministro del Poder Popular para la Industria, Ricardo Menéndez, informó que a partir de esta semana se instalará una Comisión Central vinculada al tema de la comercialización de los productos de las empresas básicas, la cual permitirá que el Estado venezolano sea el único encargado de fijar los precios.

"Para la próxima semana podremos tener el efecto de las primeras ventas de nuestras briquetas en un precio acorde

al Estado venezolano. Este es un tema de gran importancia estratégica. El encargado de fijar el precio de los productos básicos de las empresas será el Estado, de manera soberana, ya no existirá mafia, y no se realizará con ningún ente externo", detalló.

"La comisión la instalaremos esta semana y se fijará un precio de venta fijo que posteriormente se irá modificando a lo largo del tiempo (...). El producto de esas ventas serán rendidas al Banco

Central de Venezuela, tal como está establecido en la ley, y posteriormente se le darán los reintegros que corresponden a cada una de las empresas", agregó.

El titular de la cartera de Industrias informó que próximamente le plantearán al presidente Maduro crear un fondo rotatorio para el mantenimiento de las empresas básicas en Guayana, que sirva de prevención ante cualquier eventualidad que pudiera presentarse.



## LAVORO

## Pressing di Confcommercio, serve più flessibilità



ROMA - Maggiore flessibilità per favorire più opportunità di lavoro: un Paese con il 40% di disoccupazione giovanile "non consente più di ignorare la possibilità di far ripartire il mercato anche aprendo ad occasioni di contratti a termine".

Confcommercio va in pressing sulla possibilità, in via sperimentale, per le imprese di assumere a termine per tre anni senza indicare la causale. In vista dell'Expo 2015 di Milano ma non solo. Una deregulation che non piace ai sindacati. Il punto, evidenzia un'analisi di Confcommercio sull'utilizzo e gli effetti dei contratti a tempo determinato, è che la maggiore flessibilità in entrata "non crea precarietà".

Lo dimostrano i dati dell'analisi: negli ultimi 15 anni l'utilizzo dei contratti a tempo determinato in Italia è andato di pari passo con quelli a tempo indeterminato con una quota che si è mantenuta stabilmente tra l'11% e il 13% del totale degli occupati. Con una percentuale dei contratti a termine nel nostro Paese che risulta inferiore alla media europea: il 14,1% nel 2011 a livello di Ue-27 contro il 13,4% in Italia, come risulta dall'elaborazione dell'ufficio studi di Confcommercio.

Se poi si guarda alla Germania, questa utilizza il doppio dei contratti a tempo determinato rispetto all'Italia che diventano addirittura il quadruplo nel caso dei giovani tra i 15 e i 24 anni. Entro metà settembre, come indicato dal ministro del Lavoro Enrico Giovannini, sindacati e imprese dovranno definire una intesa quadro sulle regole per i contratti di lavoro per l'Expo.

I tavoli tecnici tra le parti prenderanno il via questa settimana e per fine luglio e per fine agosto il ministro ha già convocato due incontri (il 30 luglio e il 29 agosto). Ed è per questo che, in attesa di accordi, il decreto lavoro è stato approvato dalla commissione lavoro del Senato senza sostanziali modifiche. A livello più generale, per settembre il leader della Cisl Raffaele Bonanni indica la necessità di fare un "accordo forte tra il Governo e le parti sociali" sull'agenda Paese "per dare più incisività all'azione dell'esecutivo e attenuare così le fibrillazioni e le spinte negative che si muovono ogni giorno nel quadro politico.

- Solo così il Governo andrà avanti - afferma Bonanni - sostenendo comunque che il premier Letta è oggi l'unico che può gestire questa delicata fase della vita economica e sociale del Paese.

Una situazione che sul fronte occupazionale continua a non essere buona: nei primi sei mesi dell'anno sono state registrate quasi 550 milioni di ore di cassa integrazione e coinvolti oltre 530 mila lavoratori a zero ore con un taglio del reddito per 2,1 miliardi, ovvero quasi 4 mila euro netti a testa, secondo quanto emerge dal rapporto di giugno dell'Osservatorio Cig della Cgil. Numeri che, osserva la segretaria confederale Elena Lattuada, "guardati in prospettiva ci dicono che nel 2013 si sfonderà ancora una volta la soglia del miliardo di ore di cig".

*Graziano Delrio  
condivide l'allarme  
lanciato dal guru  
del M5S Roberto  
Casaleggio e prevede  
un autunno "molto  
difficile" sul fronte  
sociale. Il Senato  
discuterà domani il  
decreto Iva-lavoro*



## Imu-Iva: avanti a tappe Il Tesoro attende le proposte dei partiti

ROMA - Di soluzioni ancora non se ne vedono su Imu e Iva, anche se il lavoro prosegue e il governo punta a chiudere in tempi brevi con il massimo coinvolgimento possibile dei partiti di maggioranza. Il tavolo tecnico al ministero dell'Economia è stata l'occasione per delineare un metodo di lavoro, più che per entrare nel dettaglio delle proposte di riforma della tassazione, con un esito che alcuni partecipanti giudicano quindi "interlocutorio".

Proprio mentre il debito pubblico tocca il 130,3% del Pil secondo i dati Ue del primo trimestre e il ministro per gli Affari regionali, Graziano Delrio, ritorna sull'allarme

lanciato dal guru del M5S Roberto Casaleggio, condividendo la drammaticità e prevedendo un autunno "molto difficile" sul fronte sociale, il Tesoro mira ad accelerare e a chiudere la partita come previsto entro il mese di agosto. Per il capitolo Imu, dopo la riunione di ieri partiranno quindi incontri bilaterali tra i rappresentanti del ministero e le singole forze politiche per poi tirare le somme in un successivo incontro collegiale in cui il governo delineerà una propria proposta di sintesi. In ogni caso la soluzione definitiva dovrà necessariamente arrivare prima di settembre. Sull'Iva il punto è stato fatto ma solo sul primo rinvio ad ottobre, non

ancora sul probabile secondo slittamento a fine anno. Il Tesoro è rimasto fermo sulle sue posizioni ed anche al tavolo è stato ribadito che sarà compito della maggioranza parlamentare individuare e proporre eventuali correttivi alle coperture già indicate dal governo con l'aumento delle addizionali.

Se emendamenti in tal senso ci saranno, arriveranno quindi all'ultimo minuto nell'Aula del Senato che, dopo il via libera sostanzialmente senza modifiche delle Commissioni, discuterà il decreto Iva-lavoro mercoledì. La volontà espressa dal ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni, di anticipare al 2013 parte dei pagamenti

della p.a. previsti il prossimo anno, con relativi introiti fiscali che potrebbero essere utilizzati a copertura "di oneri dell'ultimo trimestre", lascia comunque campo alle ipotesi di utilizzare il maggior gettito Iva proprio per coprire il secondo rinvio.

- E' stato un incontro interlocutorio, abbiamo impostato il metodo di lavoro - ha spiegato Linda Lanzillotta, che come rappresentante di Scelta Civica ha ribadito la convinzione del partito, cioè che "l'intervento sull'Imu serva assai poco a rilanciare l'economia", mentre molto più incisivo potrebbe risultare introdurre nella legge di stabilità norme per detassare dall'Irap il monte salari.

## ECONOMIA

## Debito pubblico a quota 130,3% Ue, per Fmi è sesta nella classifica mondiale

BRUXELLES - Come già annunciato dalle previsioni economiche Ue di primavera, il rapporto debito/pil italiano tocca il suo record: sfonda la soglia del 130% e con il 130,3% raggiunto nel primo trimestre 2013 diventa la seconda spesa pubblica più elevata d'Europa, con il primato che resta alla Grecia con il 160,5%.

Il numero è, purtroppo, rilevante anche rispetto al resto del mondo: l'Italia è sesta nella classifica mondiale, secondo i dati Fmi del 2012. I primi cinque sono Giappone (236,56%), Grecia (160,5%), Saint Kitts e Nevis (144,91%) Giamaica (143,3%) e Libano (135,25%). Gli Usa hanno un debito di 107,18%.

Restando all'Europa, e andando un po' indietro negli anni, il debito italiano e quello greco si sono sempre contesi i primi due posti. Dal 1993 al 2007 era l'Italia la maglia nera della Ue. Nel 2008 ci sorpassa la Grecia, ma i dati prima di allora sono poco attendibili perché fu appurato che il governo truccava

le statistiche per dare numeri migliori ad Eurostat.

Il debito italiano è esploso nel 2012: rispetto al 2011 guadagnò oltre 7 punti percentuali portandosi al 127%. Secondo i dati del primo trimestre 2013, dopo Grecia e Italia i più indebitati sono Portogallo (127,2%), Irlanda (125,1%) e Belgio (104,5%). I meno aggravati dalla spesa invece sono Estonia (10%), Bulgaria (18%) e Lussemburgo (22,4%).

Rispetto all'ultimo trimestre 2012, il debito è salito in 21 Stati e sceso solo in sei. Gli aumenti più elevati quelli di Irlanda (+7,7 punti percentuali) Belgio (+4,7 punti) e Spagna (+4 punti), mentre i cali più ampi in Lettonia (-1,5 punti), Danimarca (-0,8 punti) e Germania (-0,7 punti).

In numeri assoluti, il debito italiano è di 2.034,763 miliardi di euro, ed è il terzo d'Europa: primo è quello dell'Ungheria, 23.339,510 miliardi e seconda la Germania con 2.150,500 miliardi





## OMOFOBIA

Pd-Pdl divisi,  
governo media  
e stoppa moratoria

ROMA - La maggioranza cerca una "faticosa" mediazione su una legge per il contrasto all'omofobia. Niente moratorie, dice il governo ai pidellini che vorrebbero mettere in stand by i temi etici. E così ieri per l'intera giornata, e ancora in serata, hanno lavorato per comporre distanze in partenza enormi e riuscire a portare in Aula entro il 26 luglio un testo condiviso da una larga maggioranza dei deputati di Pd e Pdl e Scelta civica. Ma il fronte dei cattolici Pdl, agguerrito, spacca il partito di Berlusconi e annuncia barricate.

A dare il via alle fibrillazioni nella maggioranza è una richiesta di moratoria sui temi etici firmata dal ministro Lupi, insieme ai colleghi Carfagna, Sacconi e Gelmini. Un'iniziativa che spacca lo stesso Pdl. E che fa insorgere il Pd. Ma che non piace neanche a palazzo Chigi.

Una legge che contrasti l'omofobia non c'entra nulla con i temi etici, è urgente e non più rinviabile - è perentorio il ministro Dario Franceschini. Mentre si attivano le diplomazie dei partiti e lo stesso Lupi frena, spiegando che sua intenzione era evitare spaccature nella maggioranza.

Si può trovare - concede - una mediazione in commissione.

Tanto più che, notano dal Pd, di omofobia in commissione si è dibattuto tutta la scorsa legislatura: la richiesta di approfondire non regge. E così la mediazione prende la forma di un emendamento a firma dei relatori Ivan Scalfarotto (Pd) e Antonio Leone (Pdl) che riscrive la proposta di legge, trasformandola in un testo di un solo articolo che estende la legge Reale-Mancino sull'incitazione alla violenza e alla discriminazione per motivi razziali, etnici religiosi o nazionali, anche alle motivazioni di omofobia e alla transfobia. E si eliminano dal testo base due punti che il Pdl aveva dichiarato inaccettabili: la definizione di 'orientamento sessuale' e 'identità di genere' e la previsione della rieducazione con destinazione ai servizi sociali in caso di condanna.

Protesta il Movimento 5 Stelle, che aveva firmato il testo di partenza di Ivan Scalfarotto, insieme al Pd e Sel. E denuncia un arretramento dei democrat, "servi del Pdl", verso una "legge spot inefficace". Mentre Mara Carfagna si compiace dello "sforzo notevole" dei colleghi della strana maggioranza. E annuncia che per una mediazione del genere il Pdl può anche rinunciare alla richiesta di rinvio e portare il testo in Aula, come insiste il Pd, il 26 luglio.

Ma i berlusconiani si spaccano. E il fronte cattolico del Pdl (che ha firmato la maggior parte degli oltre 350 emendamenti presentati al testo) annuncia barricate. Su tutti Alessandro Pagano ed Eugenia Roccella, ma anche Paola Binetti, di Sc, denunciano il tentativo di inserire un reato di opinione relativo all'omofobia ("Ma allora se mi riunisco contro i matrimoni gay è reato") e di aprire il varco a nozze e adozioni gay. Ma il Pdl, mettendo in conto che una spaccatura resterà, decide di andare avanti con una mediazione a oltranza. Al centro del contendere la possibilità di inserire, come chiede con forza il Pd, anche un'aggravante di omofobia. Il Pdl vorrebbe limitarla solo ad alcuni tipi di reati. E così si torna in commissione, nel tentativo di trovare lì un punto di caduta. La seduta va avanti a oltranza, ma per riuscire a portare il testo in aula entro venerdì, si decide, su proposta della presidente Donatella Ferranti, di limitare a cinque gli emendamenti per ogni gruppo. Anche se il fronte dei cattolici del Pdl insorge e annuncia che ripresenterà le sue proposte di modifica in aula. Il rischio che il testo si impantani, insomma, esiste ancora.

Nel Pd, sotto febbre congressuale, la smarcatura rispetto al governo è all'ordine del giorno; il Pdl non ha intenzione di rimanere in silenzio, rilanciando sul rimpasto di governo

Tensione Pd-Pdl sul governo,  
Letta 'verifica' la maggioranza

ROMA - Il premier Enrico Letta non armerà i suoi in vista del congresso Pd con una mozione filo-governativa. Il presidente del Consiglio ritiene sufficiente la doppia 'verifica' che farà questa settimana, domani alla riunione del gruppo alla Camera e venerdì in direzione, per capire quanto è profondo il malessere dem verso le larghe intese. E l'intenzione del premier è fare un incontro anche con il gruppo del Pdl per mettere in chiaro a tutti i soci di maggioranza che l'unico tagliando possibile è sul programma e non sulla squadra di governo che non si tocca, sia che si tratti di Alfano o di Saccomanni.

A Palazzo Chigi collocano il tour de force di incontri politici, che attendono il premier in settimana, nella fisiologia del rapporto tra governo e partiti.

A maggior ragione - si spiega - visto che si avvicinano i 100 giorni dell'esecutivo e serve un check sulle cose da concludere e quelle da fare. Ma in realtà lo stato dei rapporti dentro la maggioranza è più sfilacciata che mai: nel Pd, sotto febbre congressuale, la smarcatura rispetto al governo è all'ordine del giorno. E il Pdl non ha intenzione di rimanere in silenzio, rilanciando sul rimpasto di governo e chiedendo un riequilibrio a favore del centrodestra. In vista degli incontri di questa settimana, Letta ha avuto contatti, a quanto si apprende, con il segreta-

Caso Omar, gli Usa fanno calare  
il silenzio su Bob Lady

NEW YORK - Sull'ex capo della Cia a Milano, Robert Seldon Lady, è calato il silenzio. Le sue ultime notizie risalgono al 19 luglio scorso, quando l'amministrazione Obama confermò la sua espulsione da Panama, dove era stato fermato in virtù di un mandato di cattura internazionale.

Non abbiamo altre informazioni disponibili, né su di lui né su dove si trovi - taglia corto un portavoce del Dipartimento di Stato interpellato dall'Ansa.

L'uomo, condannato in Italia a nove anni di carcere per il rapimento dell'ex imam di Milano Abu Omar, è sparito, avvolto da una cortina fumogena con la quale Washington vuole innanzitutto togliere la vicenda da sotto i riflettori. Se questo servirà a disinnescare le possibili tensioni con l'Italia è presto dirlo.



rio Pd Guglielmo Epifani.

Sulla richiesta di 'tagliando' di governo, tra il premier ed il leader Pd - spiega una fonte di maggioranza - non c'è stato nessun equivoco, è chiaro al premier che Epifani, come quasi tutti nel Pd, chiedono al go-

verno una collaborazione più stretta per poter spiegare agli elettori il valore di questo governo.

Quanto alle tensioni congressuali, e al 'pungolo' di Matteo Renzi sull'esecutivo, il premier inviterà tutti a cercare di tenere separate le

ambizioni congressuali dalla vita del governo, concentrato sui provvedimenti per cercare di ridare un po' fiato al paese.

Non è accettabile un quotidiano tiro al piccione sui temi di governo - spiega un dirigente molto vicino al ministro Dario Franceschini, descrivendo gli umori dell'area filogovernativa. Se, come spiega il renziano Paolo Gentiloni, l'esito della 'verifica' di Letta "è scontata perché nessuno si alzerà per dire che il governo deve andare a casa", è vero che anche l'altro fronte, il Pdl, si agita parecchio.

Maurizio Gasparri torna alla carica chiedendo "una guida salda" al vertice del ministero dell'Economia ed il capogruppo Renato Brunetta incalza su "un programma di legislatura sul modello della Grosse Koalition" e su un riequilibrio nei ministeri.

Rimpasto? Credo che oggi gli italiani siano molto più drammaticamente coinvolti dal problema dei pasti che non da quello dei rimpasti - taglia corto il ministro Mauro in linea con Palazzo Chigi.

Ma, se la mediazione è una delle virtù del premier, su certi temi Letta non ha intenzione di cedere. Allo stop al testo sull'omofobia, chiesto da una parte del Pdl in nome di una moratoria sui temi etici, Dario Franceschini, in accordo con il premier, si è opposto incentivando l'arrivo del ddl in aula entro luglio.

## VATICANO

## Papa: "Busso al grande cuore brasiliano"

RIO DE JANEIRO - "Per aver accesso al Popolo brasiliano bisogna entrare dal portale del suo immenso cuore; mi sia quindi permesso in questo momento di bussare delicatamente a questa porta. Chiedo il permesso di entrare e trascorrere questa settimana con voi". Parole affettuose del Papa nel suo primo discorso pubblico ai brasiliani, durante la cerimonia di benvenuto nel palazzo Guanabara, all'inizio del suo primo viaggio internazionale. Ma anche prima che il Papa le pronunciasse i brasiliani avevano risposto con un impressionante bagno di folla, dall'aeroporto per le strade della città, con il Papa prima su una piccola "Fiat Idea" e poi sulla papamobile scoper-

ta, con la gente che lo toccava attraverso i finestrini e l'entusiasmo che si percepiva lungo i chilometri, A Guanabara, davanti alla presidente Dilma Rousseff, la cerimonia ufficiale di benvenuto, dopo il benvenuto del popolo lungo la strada.

Anche qui, come in volo verso Rio, il Papa ha parlato dei giovani. I giovani parlano lingue differenti, sono portatori di culture variegata, eppure - ha detto papa Francesco - trovano in Cristo le risposte alle loro più alte e comuni aspirazioni e un amore autentico che unisce al di là delle loro diversità.

I giovani, ha osservato, sono come i figli per i genitori, "la pupilla dei nostri occhi" e "la finestra attraverso la quale la luce en-

tra in noi regalandoci il miracolo della visione".

La gioventù - ha spiegato il Papa davanti ai vertici istituzionali e politici del Paese - è la finestra attraverso la quale il futuro entra nel mondo, e quindi ci impone grandi sfide. La nostra generazione - ha aggiunto - si rivelerà all'altezza della promessa che c'è in ogni giovane, quando saprà offrirci spazio; tutelarne le condizioni materiali e spirituali per il pieno sviluppo; dargli solide fondamenta su cui possa costruire la vita; garantirgli la sicurezza e l'educazione affinché diventi ciò che può essere; trasmettergli valori duraturi per cui vale la pena vivere; assicurargli un orizzonte trascendente per la sua sete di fe-

licità autentica e la sua creatività nel bene; consegnargli l'eredità di un mondo che corrisponda alla misura della vita umana; svegliare in lui le migliori pontenzialità per essere protagonista del proprio domani e corresponsabile del destino di tutti.

Alla fine il Papa ha chiesto "a tutti la gentilezza e l'attenzione e, se possibile, l'empatia necessaria per stabilire un dialogo tra amici" e ha offerto le sue braccia "per abbracciare l'intera nazione brasiliana, nella sua complessa ricchezza umana, culturale e religiosa: dalla Amazzonia fino alla pampa, dalle regioni aride fino al Pantanal, dai piccoli paesi fino alle metropoli, nessuno si senta escluso dall'affetto del Papa".

## DALLA PRIMA PAGINA

## Il nostro voto in bilico

Siamo noi i primi ad essere orgogliosi dei tanti cervelli di nuova e vecchia emigrazione che fanno onore all'Italia, ma ugualmente orgogliosi continuiamo a sentirci di chi, con umile lavoro di braccia, ha permesso ad altri la scalata della conoscenza.

E comunque la rappresentanza politica dovrebbe prescindere da tutto ciò ed essere considerata un diritto umano senza se e senza ma.

Siamo certi che il pensiero del prof. De Rita

è ben lontano dalle considerazioni, volutamente provocatorie, emerse dal suo intervento, ma purtroppo sappiamo che sono in molti a pensarla proprio così. Con la stessa sguaiatezza con cui persone di ogni livello e grado di responsabilità si accaniscono contro gli immigrati e la Ministra Kyenge, si rivolgono a noi e vorrebbero vederci fuori dalle stanze del potere politico. Non sarà facile per i nostri rappresentanti affrontare e arginare la loro violenza verbale e ristrettezza mentale.

Molto si è parlato di cittadinanza europea, di un organismo che riunisca i rappresentanti europei degli emigrati partiti dai vari paesi. Ci auguriamo di cuore che nasca davvero un coordinamento di questo tipo. Forse, con la spinta di paesi che guardano al mondo con meno provincialismo, l'Italia capirà finalmente quello che all'estero abbiamo seminato noi, con le braccia e con i cervelli.

I ministri degli Esteri riuniti a Bruxelles, dopo anni di titubanza e rinvii e nonostante i dubbi di paesi come Italia e Spagna, hanno votato all'unanimità la proposta del capo della diplomazia europea Catherine Ashton

# L'ala militare di Hezbollah nella blacklist del terrorismo Ue

BRUXELLES - L'ala militare di Hezbollah, dopo anni di titubanza e rinvii, finisce nella lista nera del terrorismo Ue. I ministri degli Esteri riuniti a Bruxelles, nonostante i dubbi di alcuni Paesi come Italia e Spagna, al termine di un'ora di discussione hanno votato all'unanimità la proposta del capo della diplomazia europea Catherine Ashton.

- Il messaggio al movimento libanese è che gli attentati terroristici sul suolo europeo non possono passare senza reazione - spiega la baronessa, che ci tiene a sottolineare:

- E' un segnale politico ma anche concreto.

Ed ora, con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale europea, (che si prevede entro la fine di questa settimana), i patrimoni finanziari del braccio armato del movimento islamico scita, una volta individuati, potranno essere congelati.

- E' prevalso il senso di unione di intenti - spiega il ministro Emma Bonino, che ha preso la parola per esprimere il timore di una "over-reaction" di Hezbollah, e di un'ulteriore "fragilizzazione" della regione. Perché, come osserva il ministro, è vero che "sono parte del problema", ma in Libano sono anche "forza di governo".

- Per questo - ha aggiunto -, è importante la dichiarazione politica che accompagna l'ini-

## Hezbollah: forza politica, sociale e militare

BEIRUT - Il movimento sciita libanese di Hezbollah, la cui ala militare è stata inserita dalla Ue nella lista delle organizzazioni terroriste, è attiva anche in campo politico, sociale e dell'informazione. Settori nei quali i Paesi europei non interromperanno i contatti, mentre è molto difficile delineare la struttura e identificare i responsabili delle operazioni armate, protetti dalla segretezza.

Nel governo del primo ministro Najib Miqati, dimessosi alla fine di marzo ma che rimane in carica per gli affari correnti, Hezbollah ha solo due ministri, ma grazie ai suoi alleati controlla ben 19 dei 30 dicasteri che lo compongono. Sul piano sociale, il movimento sciita libanese svolge attività di assistenza con la gestione di ospedali, scuole e centri per lo sviluppo dell'agricoltura. E' stato inoltre molto attivo nella ricostruzione edilizia e di infrastrutture dopo le distruzioni provocate dalla guerra con Israele nel 2006 e fornisce assistenza alle famiglie dei suoi caduti attraverso l'Istituto dei Martiri.

Hezbollah ha anche una televisione satellitare, Al Manar, il cui bacino di utenza è stimato tra i 10 e i 15 milioni di persone in diversi Paesi arabi. Nessuno sa quanti siano i membri delle milizie di Hezbollah che, secondo diversi osservatori, sono più potenti e meglio armate delle forze regolari libanesi



ziativa, dove si precisa che il dialogo politico e gli aiuti finanziari e umanitari vengono mantenuti.

Tra le preoccupazioni di Roma, anche i rischi per il contingente di 1.100 militari italiani impegnati nell'operazione Unifil. Soddisfazione per la decisione

odierna è stata espressa, tra gli altri, da Francia e Olanda, tra i convinti sostenitori dei tentativi che la Gran Bretagna ha condotto negli anni per arrivare a questo risultato. Fino ad oggi infatti Bruxelles aveva resistito alle pressioni, arrivate anche da Washington e Israele, ar-

gomentando che un'iniziativa del genere avrebbe potuto alimentare l'instabilità in Libano e aggiungere anche nuove tensioni nella regione. Ma decisive sono state stavolta le prove raccolte dalla Bulgaria sul coinvolgimento di Hezbollah nell'attacco terroristico di Burgas e le preoccupazioni per il crescente ruolo del movimento nella guerra in Siria.

La reazione di Hezbollah non si è fatta attendere.

"Israele ha piegato l'Ue alla sua volontà" ha detto la tv del movimento scita Al Manar, che ha accusato Londra di essere alla testa della campagna contro Hezbollah. Di segno opposto i commenti di Usa e Israele.

- Un provvedimento necessario e saggio che manda un messaggio di determinazione alle organizzazioni terroristiche e agli Stati che nei propri territori garantiscono loro protezione - hanno commentato il Capo dello Stato israeliano Shimon Peres e il premier Benjamin Netanyahu. Mentre il segretario di Stato americano John Kerry, che si è anche collegato col Consiglio Ue in videoconferenza, lo ha definito "un messaggio forte".

- Con questa misura - ha detto - l'Ue invia un messaggio chiaro a Hezbollah: che non può agire in completa impunità. E avrà un impatto diretto sulla sua capacità di operare liberamente.

## L'EREDE

### Gran Bretagna in festa, a Londra è nato un re



LONDRA - E' un maschio. Il principe di Cambridge, figlio di William e Kate, è nato ieri a Londra, alle 16.24 locali. L'annuncio è giunto quando già si pensava che forse prima del mattino non sarebbe accaduto nulla. E' finita così poco prima del tramonto l'attesa per il terzo erede in linea di successione al trono britannico, il royal baby, per il quale anche la legge salica era stata cambiata, in modo da permettere, anche se femmina, d'indossare un giorno la corona.

Le nuove regole saranno comunque utili per qualcuno dopo di lui. Indietro non si torna. E la famiglia reale britannica, i Windsor, la monarchia, vanno avanti con il volto sorridente dei giovani William e Kate. La 'nuova' famiglia reale che una tale ventata di freschezza è stata per quel palazzo fino a non molti anni fa guardato con sospetto, con distanza. Anche con dolore dopo la morte di Diana che ha lasciato un vuoto nel cuore dei sudditi.

Eccoli invece ieri sera, di nuovo a migliaia, davanti a Buckingham Palace per accogliere in festa il nuovo arrivato. Per ora, per tutti è il principe Cambridge. Il nome del bambino, un bel bambino in salute di 3,8 chili secondo l'annuncio, verrà comunicato "a tempo debito" ha fatto sapere il palazzo reale.

Mamma e bebè "stanno bene", Kate passerà la notte in ospedale, mentre William ha tenuto fede al suo impegno: giunto al St. Mary's Hospital con la duchessa di Cambridge ieri mattina all'alba, le è rimasto tutto il tempo accanto. Presente dunque al parto e alla nascita del suo primogenito.

Poi, lo aveva detto, è stato lui, il neo papà, ad avvertire tutti, quasi si trattasse di una famiglia come un'altra: la regina, il padre Carlo e il fratello Harry. "Felicissimi" Elisabetta II e il duca di Edimburgo, i bisnonni. Emozionato Carlo ed "enormemente orgoglioso di diventare nonno per la prima volta".

Tradizione ed entusiasmo. O entusiasmo per la tradizione. Difficile distinguere in questo momento dove va questa storia, cosa vogliono dire le immagini di migliaia e migliaia di persone - cittadini britannici e visitatori da mezzo mondo, Italia compresa - che accorrono per leggere un annuncio, esposto per i sudditi dinanzi al palazzo reale, per l'arrivo di colui che un giorno regnerà sul trono di San Giacomo. Questo ai tempi di Facebook e Twitter, ai tempi delle 'all news' e del web che corre veloce.

Eppure nulla è passato senza controllo dalle strette maglie del palazzo: le indiscrezioni hanno nutrito e riempito per giorni pagine di giornali di tutto il globo, ore di dirette tv e radio, schermate su schermate di siti web. Ma la notizia, quella vera, non è sfuggita al controllo: solo quando il palazzo ha deciso, con un comunicato ufficiale, vagamente preannunciato, il mondo ha potuto sapere che ore prima l'erede era arrivato. Che i festeggiamenti comincino.

## EGITTO

### Violenza senza fine, ancora scontri e morti

IL CAIRO - Non ha fine la spirale di violenza in Egitto dopo la deposizione del primo presidente dei Fratelli musulmani. Nel tardo pomeriggio di ieri, sostenitori e oppositori di Mohamed Morsi si sono scontrati nei dintorni di piazza Tahrir, simbolo della rivoluzione egiziana, e della vicina dell'ambasciata Usa. Un morto, secondo la tv di Stato, due secondo fonti della sicurezza e una ventina di feriti è il bilancio degli incidenti, durante i quali sono riecheggiate colpi di arma da fuoco. Mentre il ministero della Sanità conferma un morto e 23 feriti solo nel cuore della capitale. Solo con il calar del sole, e con la rottura del digiuno di Ramadan, le violenze sono parsi placarsi lasciando visibili tracce per la strada fino all'ambasciata britannica, a qualche centinaio di metri da quella Usa.

Almeno tre morti in scontri fra pro e anti Morsi si registrano frattanto anche a nord del Cairo. In serata la piazza davanti alla moschea di Rabaa el Adaweya, fulcro della protesta contro il 'golpe' militare che ha deposto Morsi, era comunque nuovamente colma di manifestanti: la stessa moschea da cui tre dei figli di Morsi hanno denunciato ieri mattina nella loro prima uscita pubblica dalla deposizione, il rapimento del padre da parte dei "golpisti", annunciando che faranno ricorso al tribunale penale interna-

zionale.

Sulla detenzione di Morsi si sono del resto pronunciati con una condanna formale anche i ministri degli Esteri Ue, chiedendo la liberazione con tutti i detenuti politici. La piazza islamica ha continuato a mantenere la pressione per rivendicare il ritorno del presidente eletto, con marce che hanno paralizzato il centro della capitale egiziana prima degli scontri in serata. Anche i deputati islamici del Consiglio consultivo (Shura), la camera alta del Parlamento egiziano sciolto dopo la rimozione di Morsi, hanno invocato il ritorno della legalità in una sorta di seduta del parlamento ombra.

Affermando di avere raggiunto il quorum, gli stessi parlamentari islamici, che dominavano la Shura prima del suo scioglimento, si sono riuniti alla moschea di Rabaa el Adaweya, per chiedere all'Unione interparlamentare di "respingere il golpe sanguinario e tutto quelle che lo ha seguito".

Il vicepresidente del partito della Fratellanza, Essam el Eryan, ha poi lanciato un appello ad "assediare" l'ambasciata Usa fino a quando non se ne andrà l'ambasciatrice Anne Patterson. Appello al quale i pro Morsi hanno immediatamente risposto. Nella conferenza stampa i figli di Morsi hanno detto che i familiari non hanno più avuto contatti con il padre dal pomeriggio del

giorno della sua destituzione manu militari. Il figlio Osama, che è anche avvocato di Morsi dal 2006, ha riferito di non avere idea di dove il padre sia detenuto. Nel loro comunicato finale i ministeri degli Esteri dei 28 hanno espresso "forte preoccupazione per la situazione in Egitto", sottolineando che "la lotta per la democrazia dovrebbe rimanere centrale" e facendo appello affinché si riavvii un processo di "riconciliazione e fiducia".

Un passaggio al momento per nulla scontato in Egitto dove la lotta politica si gioca anche sui media. Il principale quotidiano egiziano, al Ahram, è uscito in edicola col titolo a tutta pagina "Morsi agli arresti per 15 giorni" con l'accusa di spionaggio e incitamento alla violenza. I militari hanno smentito la notizia, mentre il direttore del quotidiano Abdel Nasser Salama, nominato nel marzo 2012 e considerato vicino alla Fratellanza, è stato convocato in procura.

Malgrado le tensioni, sono state riempite le caselle mancate del governo di Hazem el Beblawi: con la nomina alla Giustizia di Adel Abdelhamid Abdallah, titolare del medesimo dicastero nel governo post Mubarak di Kamal al Ganzuri, e a ministro dei Trasporti di Ibrahim el Doumeiri, un notevole già al governo su questa poltrona nell'era Mubarak





Il calciomercato 2013 sarà ricco di scambi di estremi difensori. L'ex Napoli la prossima stagione giocherà con la squadra giallorossa mentre il campione del mondo andrà in Toscana

## Valzer di portieri in Serie A: De Sanctis alla Roma e Amelia in viola

ROMA - C'è un valzer di portieri al centro del calciomercato. La situazione non si è sbloccata neanche ieri, ma ormai si è ai dettagli. Così al Napoli arriverà in prestito, da Liverpool, lo spagnolo Pepe Reina, liberando Morgan De Sanctis per la Roma. Un estremo difensore lo prenderà anche la Lazio, che deve sostituire il 'dodicesimo' Albano Bizzarri, in partenza verso Genova, dove dovrebbe andare a fare il titolare. "Non c'è solo il Genoa - precisa l'agente del giocatore, Matteo Materazzi -: anche altre società si sono informate per Albano". A Formello arriverebbe invece Etrit Berisha, portiere 24enne con la doppia nazionalità, kosovara e albanese, con cui il ds Iglj Tare è da tempo in contatto. Un n.1 continua a cercarlo anche la Fiorentina, che valuta la possibilità di prendere lo juventino Marco Storari, anche se inizialmente Montella vorrebbe dare fiducia al brasiliano Neto. Possibile anche che arrivi Marco Amelia come 'secondo'. C'è poi Michael Agazzi: la sua destinazione non è chiara, ma da Cagliari il presidente Massimo Cellino ha confermato che potrebbe andare via. Cellino ha anche detto che non darà mai il centrocampista Nainggolan alla Roma.

Per il posto di 'dodicesimo' dell'Udinese sono invece in lizza Samir Ujkani e Tommaso Berni.

A Torino, per fare il titolare, sta invece per arrivare Gianluca Pegolo del Siena. Passando ad altri ruoli, il Milan ha confermato per bocca dell'a.d. Adriano Galliani che l'Anzhi Makhachkala aveva offerto 35 milioni per Stephan El Shaarawy, offrendo anche un ingaggio di 7 milioni all'anno al giocatore. Ma l'offerta è stata rimandata al mittente, mentre invece non ci sarebbe mai stata una proposta della Lazio al Liverpool per Fabio Borini.

Per l'attaccante del Napoli la scelta di De Laurentiis è caduta su Gonzalo Higuain, mentre Leandro Damiao ora è nel mirino dello Zenit.

Molto attiva, come spesso negli ultimi giorni, la Roma. Sembrava vicino al passaggio in giallorosso, per 6 milioni e mezzo di euro, il difensore romeno Vlad Chiriches, 23enne della Steaua anni. Poi però il procuratore Victor Becali ha frenato: "non è assolutamente vero, anche se non nego che il mio assistito piaccia alla Roma. Il prezzo? Per il suo cartellino bisogna pagare 8 milioni di euro".

La Roma sta cercando di prendere anche l'uruguayano Gonzalo Bueno, detto 'El Zorrito', ma dovrà attendere che si sblocchi la questione sul mancato premio di valutazione di Nico Lopez. Alla fine Bueno arriverà in giallorosso in prestito a 1,5 milioni con riscatto fissato a 6. In uscita non si è fermata l'offensiva del Southampton per Osvaldo. Lo scrive il 'Daily Mail', secondo cui il club inglese sarebbe disposto a rilanciare dopo aver fatto tempo fa un'offerta di 15 milioni di euro.

In casa Inter può essere la settimana decisiva per il futuro di Matias Schelotto, in procinto di passare in prestito al Chievo. Ed è sempre più calda la pista che vuole il Torino interessato all'argentino Marcelo Larrondo, tornato al Siena dopo sei mesi di prestito alla Fiorentina.

All'estero fa sensazione la notizia che Shinji Kagawa non fa mistero del suo desiderio di tornare al Borussia Dortmund. A riportare le parole del giapponese è la Bild: "la mia prima stagione al Manchester United non è stata buona. Se il Borussia Dortmund è d'accordo vorrei tornare a giocare per loro". Juergen Klopp è pronto a riaccogliere il suo ex allievo a braccia aperte.

### MOTO

## Morte Antonelli, Polita: "Non siamo carne da macello"

ROMA - Il mondo delle moto è sotto choc. All'indomani dell'incidente mortale che è costata la vita al 25enne Andrea Antonelli, c'è una vita in meno e tante polemiche in più. "Non posso crederci, nel giro di 36 giorni due incidenti gravi - scrive sul suo profilo Fb, Alessia Polita, la



giovane motociclista rimasta paralizzato dopo un incidente di gara il 15 giugno scorso - Le moto le amerò sempre, ma qui c'è qualcosa che non sta funzionando più! Le carni da macello sono da macellaio. Grido a voi piloti del Civ e di qualsiasi altro campionato, le nostre voci devono essere ascoltate, non le loro. Non fate ancora una volta finta di niente!".

Sicurezza, garanzia, assicurazioni, prevenzione sono oggi le parole più gettonate per cercare di spiegare una morte assurda che però per il 15 volte iridato Giacomo Agostini, fa parte del gioco: "Spesso dopo incidenti come questo si parla tanto e anche a vanvera - spiega il fuoriclasse bergamasco - Bisogna tenere i piedi per terra, pensare a migliorare la sicurezza e pensare che in fondo questo mestiere ce lo siamo scelti noi. Però non dobbiamo drammatizzare. A Valentino Rossi è venuta voglia di tornare a casa? Ma Valentino non sa che in questo mestiere si può morire, purtroppo?".

L'importante, dice il presidente del Coni, Giovanni Malagò, "è però non approfittare dell'amore che hanno questi ragazzi verso questo sport, che spesso è una vera e propria fede". Anche se la morte del pilota umbro ha riaperto la discussione sulla possibilità di correre in condizioni avverse, Malagò preferisce non unirsi ai commenti: "Credo che bisogna prima avere il quadro completo - chiarisce - Certo, uno rimane veramente molto perplesso nel vedere quelle immagini e quel contesto" e comunque Malagò ritiene "un'accusa molto chiara e onestamente condivisibile" quella di Marco Melandri, che ha detto che quella gara non si doveva disputare. E il Codacons presenta un esposto alla procura di Roma ipotizzando il reato di omicidio con dolo eventuale in relazione alle condizioni proibitive della pista al momento del decesso.

Ieri intanto a Mosca è stata effettuata l'autopsia sul corpo del giovane pilota ed entro tre giorni la salma dovrebbe far rientro in Italia. A Castiglione del Lago, dove risiede la famiglia di Andrea Antonelli, non ci sono ancora notizie sui funerali. La madre del giovane centauro è chiusa in casa nel suo dolore, mentre il papà Arnaldo ha confessato in lacrime il suo dolore: "Non potevi dirmi di non fare quello che faceva perché lui era così convinto di poter arrivare in Superbike. Il mio rammarico è quello di non essere riuscito a portarlo. Si meritava qualcosa di più - ha detto ancora Arnaldo Antonelli al TgR Umbria - e lo sapeva. Lottava per questo". Poi un flashback sull'incidente: "L'ho visto quando lo portavano al centro medico. E' stato interminabile. Secondo me era già morto".

Intanto sull'homepage del sito del giovane centauro piovono i saluti e le carezze da parte degli amici e dei tifosi: "Ciao Andrea... ci hai fatto sognare, ci hai fatto divertire, ma questo non ti ha dato la Gloria che meritavi. Ora "Lui" ti ha voluto lassù dove cavalcherai le nuvole e noi qui, miseri mortali, continueremo nel tuo ricordo e nella tua grande passione. Te lo dobbiamo Andrea, eri un grande pilota e un ragazzo d'oro, ci incontreremo nel cielo e avremo modo di abbracciarti ancora. Non ti dimenticheremo, sappiamo che da lassù ci vedi... Dacci la forza di continuare".

### PALLANUOTO

## Settebello in forma Mondiale, Romania ko

ROMA - E' finita come pronostico, ma l'esordio dell'Italia campione in carica nel torneo mondiale della pallanuoto a Barcellona non ha dato indicazioni univoche sullo stato di salute della compagine di Sandro Campagna.

La Romania è stata battuta 10-4 nel primo incontro del gruppo D, con una grande prova della difesa ma una prestazione altalenante in attacco, pur in un controllo totale della partita.

"Abbiamo disputato una buonissima partita difensiva, meno in attacco, dove avremmo potuto concretizzare di più - ha commentato alla fine il ct azzurro -. Da metà secondo tempo fino all'inizio del quarto siamo stati poco concreti".

L'avvio dell'Italia è stato infatti di gran qualità, con un approccio alla partita:

aggressivo e incisivo: dopo 5'38 già conduceva 4-0 con la doppietta di Aicardi e i gol di Felugo, secondo uomo in più, e Presciutti a uomini pari.

Gli azzurri hanno lasciato alla Romania solo il gol del 4-1 a 6'59. Nel secondo parziale, dopo il gol di Gallo, l'Italia ha invece prodotto tanto ma segnato poco, fallendo tre superiorità numeriche consecutive e sparando un rigore sulla traversa con Giorgetti.

Nel frattempo la Romania ha segnato il 5-2 con Chioveanu in superiorità numerica, ma è sempre stata bloccata dalla difesa italiana che ha concesso solo un gol in otto inferiorità numeriche e tre da lontano, due dei quali presi da Tempesti col sole in faccia.

Nel quarto tempo - cominciato sul 7-4

dopo il botta e risposta Perez-Matei e Figlioli-Diaconu nel terzo parziale - l'Italia ha ritrovato la porta ed ha dilagato con le reti in sequenza di Aicardi, Perez e Figlioli.

"Potevamo prendere il largo - si è rammaricato Campagna -. Pur giocando bene non siamo riusciti a staccare la Romania che restava a -3 e provava a rientrare. Siamo stati bravi a evitare che accadesse. Tempesti ha subito tre gol brutti; soprattutto i due da lontano nel terzo tempo col sole contro. Con la Germania (mercoledì alle 18,50, ndr) giocheremo allo stesso orario. Studierò qualche soluzione per evitare che si ripetano possibilità di tiri simili. E' stato un buon esordio. Abbiamo prodotto tanto e difeso bene. Possiamo solo crescere".

### L'agenda sportiva

**Martedì 23**  
-Nuoto, Mondiali

**Mercoledì 24**  
-Nuoto, Mondiali  
-Calcio, amichevole  
BayernM.-Barcellona

**Giovedì 25**  
-Nuoto, Mondiali

**Venerdì 26**  
-Nuoto Mondiali

**Sabato 27**  
-Nuoto Mondiali  
-Calcio, amichevole  
Amburgo-Inter

**Domenica 28**  
-Nuoto Mondiali  
-F1, Gp Ungheria





Il nostro quotidiano



“Dame tus desechos y te daré una sonrisa para la vida”, da cumplimiento a la política ambiental de la Ensambladora así como a sus principios ambientales

## Chrysler de Venezuela y Fundana establecen convenio

CARACAS- La empresa Chrysler de Venezuela, estableció un convenio con la Fundación Amigos del Niño que Amerita Protección (Fundana), para ejecutar el proyecto: “Dame tus desechos y te daré una sonrisa para la vida”, con el que además de apoyar la labor social que lleva a cabo esta institución, da cumplimiento a la política ambiental de la Ensambladora, así como a sus principios ambientales, fundamentados en el respeto por el medio ambiente y la mejora continua.

Por su parte, Mónica Gotz, Vice Presidenta de Fundana, manifestó su complacencia por el arranque de este convenio, pues a partir de ahora más de 160 niños de la Casa Hogar “Los Chiquiticos”, dirigida por esta Institución, serán beneficiados con los recursos que se obtengan del reciclaje de los desechos de plásticos generados por la planta ensambladora. “Esta alianza es el punto de partida de un proyecto de alto impacto, que sin duda se irá fortaleciendo en el largo plazo, en la medida en que se sumen nuevos aliados, asegurando su sostenibilidad en el tiempo y permitiéndole a Fundana fortalecer sus programas de alimentación, sus centros de alojamiento, además de la atención médica y la recreación infantil que le brinda a los niños que están bajo su cobijo”, dijo Gotz.



Es importante mencionar, que la creación de este Programa de Responsabilidad Social Ambiental, surge a partir de un trabajo de investigación desarrollado por Chrysler de Venezuela con el valioso apoyo de estudiantes de La Universidad de Carabobo y la Universidad Metropolitana, junto a los cuales se materializó una fructífera sinergia entre la creatividad, la investigación y el vínculo industrial para concretar esta extraordinaria labor y alianza

Por su parte, Elías Levy Fonseca, Presidente de Chrysler de Venezuela, dio a conocer

su satisfacción por este nuevo convenio con Fundana, “estamos felices de continuar apoyando la hermosa labor que viene realizando esta casa de abrigo, aprovechar el plástico que se genera en la Planta a su favor y al mismo tiempo ser más amigables con el medio ambiente al no enviar los desechos plásticos a los vertederos, en donde puede tomar de 100 a 1000 años en degradarse”.

Asimismo, Franklin Díaz, Superintendente de Gestión Ambiental, Ingeniería de Facilidades y MQAS de Chrysler de Venezuela, destacó que la idea del proyecto: “Dame tus desechos y te daré una

sonrisa para la vida”, es sumar a otras empresas de todos los sectores del país, así como a instituciones escolares, organizaciones e incluso de algunas zonas residenciales, a iniciar la recolección de sus desechos de plásticos para que éstos sean reciclados y de los recursos obtenidos con esta actividad se siga apoyando la gestión y la loable labor que lleva a cabo Fundana. “Las empresas interesadas en participar de esta iniciativa, aportando sus desechos plásticos, pueden escribir al correo: [fad5@chrysler.com](mailto:fad5@chrysler.com) o [fundana@fundana.org](mailto:fundana@fundana.org), dijo Díaz.

### BREVES

#### Dodge lanza campaña publicitaria con el reconocido artista Pitbull

La marca Dodge lanza una iniciativa publicitaria en inglés y español enfocada a los jóvenes de origen latino y afroamericano que incluye al Dodge Dart y al mundialmente reconocido artista Pitbull. El rapero, que utiliza su lema “¡Dale!” en los anuncios, también compuso la música original llamada “Drop 2 the bottom” para los spots “Cómo hacer un auto que cambie todo” y “Cómo triunfar rompiendo esquemas”.

“El segmento de autos compactos es el más grande y competitivo en la industria automotriz y los jóvenes “millennials” lideran su crecimiento,” dijo Tim Kuniskis, Presidente y CEO de la marca Dodge para el Grupo Chrysler. “Con su dinámica de conducción europea, lo mejor en su clase en términos de tecnología y elementos de seguridad, el Dodge Dart es el auto perfecto para los millennials.”

“Al igual que el anuncio original, la versión multicultural ‘Cómo hacer un auto que cambie todo’ utiliza los mismos elementos para capturar el meticuloso proceso que comienza con una idea simple y evoluciona en un auto nuevo y revolucionario,” dijo Olivier Francois, responsable de mercadeo del Grupo Chrysler. “Pitbull encaja bien en esta iniciativa del Dodge Dart ya que ambos son innovadores y relevantes para los jóvenes millennials y para el mercado en general.”

“Me encanta esta campaña porque es muy similar a cómo se produce un álbum,” dijo Pitbull.

#### El Audi A3 llega tres millones de unidades



INGOLSTADT (Alemania) – La empresa alemana de autos de lujo Audi está celebrando la salida de línea de producción de la unidad tres millones del compacto Audi A3. El éxito de la familia A3 comenzó hace 17 años cuando Audi estableció la categoría de los compactos premium con este modelo. A lo largo de su historia el Audi A3 ha conquistado las calles de 117 países.

“Tres millones de automóviles en el segmento de los compactos premium es un gran logro”, dijo Frank Dreves, miembro del Consejo Directivo de AUDI AG para Producción. “Este éxito está respaldado por un gran equipo y un eficiente sistema de producción. Con el Audi A3 hemos creado un nuevo segmento y hemos establecido estándares superiores en la clase compacta con tecnologías innovadoras y la más alta calidad a lo largo de 17 años”.

Por su parte, Peter Mosch, miembro del Consejo del Grupo de Trabajadores de AUDI AG, dijo que desde mediados de los años 90 el Audi A3 ha sido el segundo pilar de la planta de Ingolstadt –junto al Audi A4– y por lo tanto ha sido crucial para preservar los puestos de trabajo en ese lugar. “Gracias al particular nivel de compromiso y pasión de los empleados, hemos sido capaces de escribir esta exitosa historia”, dijo.

El año pasado Audi produjo 152.993 unidades de la serie A3 en su planta de Ingolstadt, cifra que incluye los modelos Audi A3, Audi A3 Sportback y su versión de altas prestaciones S3. La tercera generación del Audi A3, que llegó al mercado europeo en febrero de este año y está comenzando a desembarcar en América Latina y el Caribe, se ha convertido en el modelo de mayor volumen de producción en la sede central de la casa de los cuatro aros: diariamente 700 Aud A3 salen de la línea de ensamble (un auto cada dos minutos y cinco segundos).

### EXCLUSIVO

## El Stralis Hi-Way de Iveco

Madrid- El nuevo Stralis Hi-Way, el buque insignia de Iveco que se produce en exclusiva en la factoría de Madrid, se acaba de convertir en el protagonista del más famoso videojuego de conducción de camiones, el ‘Euro Truck Simulator 2’. Iveco ha cedido los derechos de imagen de este modelo a SCS Software, la empresa que desarrolla este simulador, que está disponible en 30 idiomas. La unión entre el vehículo de Iveco, elegido ‘Truck of the Year 2013’, y la creatividad de los desarrolladores de SCS ha llevado a un resultado espectacular gracias al uso de nuevas técnicas de diseño que han convertido al camión de Iveco en el más realista de este videojuego. Al volante del nuevo Stralis Hi-Way en «Euro Truck Simulator 2» el jugador de-

berá demostrar que es un excelente camionero. Tras definir algunas características del vehículo y seleccionar la mercancía que va a transportar, tendrá que hacer la entrega en el tiempo fijado. El jugador podrá conducir, con la ayuda de un sistema de navegación GPS, a través de las 60 ciudades más importantes de Europa, encontrando en su camino estaciones de servicio, autopistas de peaje y áreas de descanso. Deberá respetar la señalización y los límites de velocidad y todo ello para conseguir mejorar su puntuación si realiza el recorrido como un experto profesional del transporte.

La reproducción del exterior y del interior de la cabina del Stralis Hi-Way refleja fielmente todos los detalles del modelo



real como el salpicadero ergonómico, funcional y fabricado con materiales de alta calidad. La colocación de los mandos, perfectamente visibles y accesibles para el conductor, garantiza la máxima seguridad.





Il nostro quotidiano

# Marketing



11 | martedì 23 luglio 2013

La nueva terraza Lounge, del prestigioso hotel está ubicada en el piso 19 y fue diseñada especialmente para eventos corporativos y el disfrute de sus huéspedes

## Pestana Caracas se reinventa con su nuevo espacio

CARACAS- El hotel Pestana Caracas presentó su nueva terraza Lounge, ubicada en el piso 19 y diseñada especialmente para eventos corporativos y disfrute de sus huéspedes y clientes, a la vez que celebró la próxima apertura de su primer hotel en el Caribe, Pestana Cayo Coco Beach Resort, en Cuba, el cual será inaugurado el próximo 01 de agosto del año en curso. Con una amplia y magnífica vista de nuestro querido Cerro El Ávila y una moderna decoración, clientes, periodistas y amigos disfrutaron del estreno de este espacio VIP, con una velada al son de la música cubana a cargo de la Séptima Bohemia e invitados, el cuerpo de baile de salsa casino de Fusión Caribe, mojitos cubanos y algunos bocadillos típicos. El hotel Pestana Cayo Coco, estará a bajo la administración del equipo gerencial del Hotel Pestana Caracas, quienes se encuentran también di-



rigiendo exitosamente desde septiembre del año pasado, el Hotel Pestana Bogotá 100. *"Estamos muy complacidos con esta oportunidad que se nos presenta de poder integrar estrategias, lograr sinergias y generar propuestas de valor, a la vez, que atendemos las necesidades específicas de las tres plazas"*, comentó Gustavo Jarussi, Gerente Regional

de los hoteles Pestana Caracas, Bogotá 100 y Cayo Coco -Cuba. Por su parte, Zoila Carpio Gerente Regional de Ventas y Mercadeo comentó: *"el Hotel Pestana Caracas vuelve a reinventarse, innovando con este nuevo espacio. Frente a la creciente y alta demanda del piso 18 y de nuestros salones para celebraciones especiales, el Lounge VIP del piso 19*

*es nuestra apuesta a literalmente llevar aún más alto el hotel en Caracas"*. Además agregó con referencia al nuevo hotel en Cuba *"Estamos acercándonos al sueño de que todo viajero de Latinoamérica pueda disfrutar en su destino de la atención y esmero de un Hotel Pestana como espacio para el disfrute de experiencias y recursos memorables"*.

### NOVEDADES

#### Gerardo Pernia asume el cargo de VP Creativo de Publicis

Publicis Venezuela le da la bienvenida a Gerardo Pernia, un nuevo talento que vendrá a liderizar su área creativa y quien asumirá el cargo de VP Creativo de la primera agencia del país. Pernia continúa apostándole a su capacidad y a los nuevos retos que se le presentan hoy día, por eso desde ya, reforzará su vena creativa para fortalecer de manera integral la filosofía empresarial que profesa actualmente Publicis "Lead the change", a través de creaciones conceptuales, inteligentes y sobre todo con mucho humor.



*"Este nuevo reto, ser VP Creativo de Publicis, liderar un equipo tan talentoso y repotenciar creativamente una cartera de clientes tan importante, lo asumiré con mucha responsabilidad y profesionalismo. Mi idea, es incrementar la participación de la primera agencia del país en festivales nacionales e internacionales, por ejemplo, este año Publicis obtuvo 3 finalistas en el Festival de Cannes, y yo aspiro en el tiempo multiplicar este logro, además de hacer visiblemente más atractiva a las marcas e impulsar a mi gente para que crezca también"*, comentó Pernia.

#### "Herbal Aloe" nueva línea de cuidado personal

La compañía Herbalife presenta su nueva línea de cuidado personal: "Herbal Aloe". La Gerente de Marca de Herbalife®, Gisela Rodríguez, explicó que la línea Herbal Aloe cuenta con jabón de tocador, gel refrescante y crema corporal para hidratar y suavizar, desde el primer uso. Además de las hojas de la planta de sábila (rica en vitaminas, micronutrientes, ácidos grasos y aminoácidos) los productos tienen extracto de manzanilla, aceite de oliva y otros componentes para mantener la humedad de la piel, expuesta diariamente a los cambios ambientales.



Rodríguez señaló que *"a todos estos beneficios se suma el hecho de que Herbal Aloe no contiene sulfatos ni parabenos, irritantes naturales de la piel. Por lo tanto, los productos son refrescantes, humectantes, sutiles, ligeros y aptos para cualquier persona"*.

#### Pattio Premium Outdoors llega a Venezuela

La tienda multimarca especializada en mobiliario y textiles de lujo para exteriores: Pattio Premium Outdoors. Con el diseño y la calidad como premisa, Pattio presenta una excepcional gama de productos para ambientar desde una terraza hasta proyectos residenciales y comerciales como clubes, restaurantes, resorts, condominios, entre muchos otros. Este nuevo epicentro de la decoración se encuentra ubicado en la Av. El Empalme, Quinta Alegría (Galería Blasini) en El Bosque, Caracas. Con propuestas que van más allá del diseño y la atención al detalle presentando un estilo de vida relajado y muy sofisticado, Pattio ofrece a los venezolanos todas las soluciones para la decoración de exteriores en un solo lugar, con la representación de las mejores y más reconocidas marcas del mundo del mobiliario exterior, entre ellas Harbour Outdoor, Kanna, Tuuci, Sunbrella, Fermob y Sika Design.



### ALIANZA

#### Sistema Coca-Cola y Subway la botan de jonrón

CARACAS- Como parte de una alianza entre el Sistema Coca-Cola y los restaurantes Subway de Venezuela, realizarán la primera Clínica de Beisbol conjunta, Caimaneras Coca-Cola, uniendo esfuerzos entre las dos empresas en pro de la promoción de un estilo de vida activo, entre niños y jóvenes venezolanos. La clínica de Béisbol se llevará a cabo el 26 de julio, en el Estadio del Polideportivo Rafael Vidal, en la ciudad de Caracas. Sobre la alianza, Walewska Miguel, Gerente de Asuntos Públicos y Comunicaciones de Coca-Cola de Venezuela comenta: "Es una excelente iniciativa de parte de nuestro aliado Subway,

trabajar junto al Sistema Coca-Cola, en el programa bandera de nuestra plataforma de Sostenibilidad Viviendo Positivamente. Por un día, trabajaremos de la mano en la promoción de estilos de vida activos, indispensables para la salud integral del ciudadano de hoy. Este año tendremos 40 clínicas de béisbol en 5 ciudades del país y atenderemos 4.800 niños. Parte de nuestro objetivo es motivar, no sólo a los participantes y sus familias, sino a otras empresas, tal es el caso de Subway, a unirse en esta cruzada por la vida saludable" Por su parte, Erika Castro, gerente de Mercadeo para Subway de Venezuela, ve con gran expectativa el co-

patrocinio de una Clínica de Béisbol del programa RSE Caimaneras Coca-Cola. "Nuestra filosofía: vive una vida activa y sana; se adapta perfectamente al trabajo que ha venido realizando Coca-Cola en su plataforma de RSE, a través de la ejecución de Clínicas de Béisbol en todo el país. Estamos complacidos por esta Caimanera que realizaremos conjuntamente, la cual nos permitirá apoyar la formación de unos 150 niños y jóvenes venezolanos, en las áreas de deporte y vida sana", explica la gerente. Las Clínicas de Béisbol Caimaneras Coca-Cola 2013 actualmente se llevan a cabo en Caracas, hasta el viernes 26 de ju-

lio, atendiendo en esta etapa a unos 1.500 niños de la ciudad capital, repartidos en 10 clínicas, durante 2 semanas. Ya se realizaron, con gran asistencia, en Maracaibo, Valencia y Anzoátegui y próximamente en Puerto Ordaz. Un aspecto novedoso de esta edición de Caimaneras Coca-Cola 2013 es que se han incorporado actividades para la familia del participante. Está a disposición de los padres un stand a cargo de una nutricionista que ofrece claves para poner en práctica estilos de vida activos y saludables. Además, se realizan sesiones de preguntas y respuestas, así como juegos interactivos.